



APRILE 1998

### IL TEMPO DI PASQUA

I 50 giorni del tempo pasquale, dice S. Agostino, sono come “ un solo giorno” o “ una grande domenica “ : perciò le domeniche di questo tempo non sono chiamate domeniche < dopo Pasqua > , ma domeniche “di Pasqua”.

Le ferie acquistano particolare importanza, con formulari propri, fino alla Pentecoste - dono dello Spirito Santo-

= Il libro guida di questo tempo liturgico è gli “Atti degli Apostoli”, secondo la tradizione attestata da S. Giovanni Crisostomo e da S. Agostino. In questo clima di gioiosa celebrazione si inserisce la lettura semi-continua del Vangelo secondo Giovanni, il teologo e catechista della Pasqua e dei “sacramenti pasquali”.

= La cinquantina pasquale si deve considerare il culmine dell’anno liturgico, e poiché viviamo di segni, osserverai : Il Cero Pasquale ( gioia, luce, resurrezione, vita...) 4 candele ( come la domenica) i fiori ( segno di gioia ) Alleluia ( che riprende dopo l’interruzione quaresimale ) liturgia festosa ( una persona contenta...canta ) tovaglia bella sulla mensa, liturgia con pensiero di lode e approfondimento...

E’ il tempo dedicato dalla Chiesa antica alla “ mistagogia “ cioè alla introduzione più profonda, con la grazia dello Spirito, ai “ misteri “ che continuamente rigenerano e alimentano la vita cristiana.

E’ questo il periodo bello in cui celebriamo la Messa di prima Comunione ( 25 Aprile ) e la Cresima ( 14 Giugno ).

#### **Messa di prima Comunione**

a) Questa Messa -dicono i documenti - sia presentata come un più completo inserimento nel corpo di Cristo ; venga sottolineato l’aspetto comunitario dell’atto di spezzare il pane : “ Noi tutti formiamo un corpo solo partecipando dell’unico pane “.

b) I comunicandi rinnovino le promesse battesimali in richiamo dell’unità dei sacramenti dell’iniziazione cristiana : si cercherà in tale circostanza di ornare il fonte battesimale

c) La festa di prima Comunione sia salvaguardata da ogni forma impropria o mondana .

Si consiglia il contenimento di spese superflue ( vestiti, pranzi, confetti, foto, ecc... e la comunità offra indicazioni ad una festosità troppo esteriore e dispendiosa, in contrasto con le esigenze e il significato dell’Eucarestia.

#### **Cresima**

Le omelie feriali e festive del periodo precedente la Cresima siano orientate anche alla catechesi e alla spiritualità della Pentecoste, per risvegliare nella comunità intera la coscienza del dono dello Spirito Santo e disporla alla celebrazione del sacramento della Cresima.

Il cresimando sia assistito, “ per quanto è possibile da un padrino “ (C.J.C. 892 ).

Questi amplia, in senso spirituale, la famiglia del cresimando e rappresenta la Chiesa nel suo compito di madre. Il padrino dovrà accompagnare il cresimando a ricevere il sacramento, presentarlo al Ministro della Confermazione per la sacra unzione, aiutarlo a osservare fedelmente le promesse del Battesimo, corrispondendo all'azione dello Spirito Santo, ricevuto in dono nel sacramento.

Il padrino deve avere l'attitudine e l'intenzione di esercitare questo incarico; deve essere cattolico, battezzato e cresimato, aver compiuto 16 anni, condurre una vita conforme alla fede e all'incarico che assume.

I genitori possono presentare insieme con il padrino il proprio figlio al ministro, ma non fungono da "padrini", poiché questa qualità nulla aggiungerebbe al loro ruolo. ( risposta della Congregazione dei Sacramenti e il Culto ).

Se si desse pericolo che la scelta per questo incarico cada su persone non idonee, si procuri allora che il cresimando venga presentato dal catechista o dagli stessi genitori.

Disponiamoci con questi sentimenti, -rinnovati nello spirito- a celebrare la santa Pasqua e la pace e la gioia del Signore Risorto sia con tutti noi .

Alleluia !

I padri della parrocchia

**“Accogliamo il dono dello Spirito”**  
**Esercizi spirituali del Movimento Giovanile FSMI**  
**Spiazzi (Verona) 12-15 marzo 1998**

Domenica 15 marzo si sono conclusi, con una Messa solenne nella Parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, gli Esercizi Spirituali per animatori e giovani impegnati nelle realtà dei Figli di Santa Maria Immacolata di tutta Italia. A Spiazzi, la località montana teatro dell'appuntamento (terzo di questo genere), sono convenuti – oltre a tredici veronesi – giovani di Fiumicino Isola Sacra, Siena e Cagliari La Palma, nonché i novizi di Poiano. Tema del ritiro, che ha fatto da filo conduttore dei suoi vari momenti – dalle catechesi ai tempi di deserto, dalle adorazioni alla liturgia delle ore, dalle discussioni di gruppo alle sante Messe – è stata l'accoglienza del dono dello Spirito, dono gratuito che cambia la nostra vita in tutti i suoi aspetti, non ultimo quello dell'attività pastorale che, in vesti diverse, siamo tutti chiamati a svolgere.

Riassumere in poche righe tutti gli spunti, le suggestioni, ma anche le emozioni, che questi esercizi hanno donato ai partecipanti è ben ardua impresa, e d'altra parte sarebbe riduttivo fare una fredda cronaca delle attività svolte. Basti sottolineare che l'atmosfera respirata a Spiazzi era quella semplice della fraternità, che sa essere composta quando è necessario, e allegra e spensierata quando è giusto – passando dall'uno all'altro atteggiamento “fluidamente”, naturalmente, senza maschere.

Tutti abbiamo colto l'importanza dell'apertura disponibile e non orgogliosa al Signore, che ci dona la Sua Grazia anche quando vorremmo che ci lasciasse in pace, l'importanza della ricerca, del cammino, anche quando vorremmo salvarci da soli... e magari salvare i ragazzi che animiamo a colpi di attività e iniziative che spesso non fanno altro che occultare la nostra e la loro sete di Dio.

Ecco, forse per questi tre giorni – ed è importante che ciò non resti confinato nel ricordo dell'isola felice di Spiazzi – siamo riusciti a riscoprire, nel nostro quotidiano affaccendarci, l'oggetto della nostra sete, la pace per le nostre inquietudini: l'amore del Padre, che ci dona il Suo Spirito senza guardare alla nostra indegnità, e la cui potenza si manifesta tanto più quanto più siamo deboli.

Sta ora a noi far riemergere la riflessione, la gioia e l'impegno, che hanno contraddistinto i giorni di Spiazzi, nella nostra comunità, per essere a nostra volta fonte viva e zampillante; la fraternità, le “dinamiche di gruppo”, i canti sono rimandati agli imminenti giorni di Cagliari. A presto!

## **STORIA DEGLI ANNI SANTI NEL TARDO MEDIO EVO 1390 - 1400 - 1423**

I primi due Giubilei furono una grande esperienza religiosa per gli uomini dell'occidente cristiano. La cristianità occidentale formava infatti ancora una salda unità. Altrettanto non si può invece dire per i due seguenti Anni Santi, segnati dagli infausti tempi dello scisma.

Gregorio XI fece definitivo ritorno a Roma da Avignone nel 1377, ma disgraziatamente morì l'anno seguente. Gli successe Urbano VI (1378-1389) che suscitò scontento popolare per la severità e volubilità del suo carattere.

Per riguadagnarsi almeno le simpatie dei romani decise di indire un Anno Santo, disponendo che gli Anni Santi avrebbero dovuto avere una cadenza di trentatré anni, corrispondenti alla presunta età di Cristo. Purtroppo nello stesso anno il Papa morì e spettò dunque al suo successore Bonifacio IX (1389-1404) aprire ufficialmente il Giubileo dell'anno 1390. Obiettivamente l'Anno Santo fu però un buco nell'acqua, perché si presentarono solo pochi pellegrini provenienti solo da quei paesi che parteggiavano per il Pontefice.

Dieci anni più tardi Bonifacio IX chiamò a raccolta per un ulteriore Anno Santo, avendo il suo predecessore stabilito che vi fosse un Anno Santo ad ogni volgere di secolo.

Vi fu un'inquietudine religiosa come cento anni addietro: penitenti e flagellanti, questuanti e nobili, tutti si misero in viaggio, specie dalla Francia del sud, in direzione di Roma, e vestiti di tuniche bianche si frustavano a sangue al grido di "pace e misericordia". Laddove passavano "i bianchi" liberavano i detenuti e riappacificavano i nemici.

Ovviamente fra i pellegrini d'epoca vi erano anche avventurieri e vagabondi, ma l'atteggiamento di fondo rimaneva comunque di carattere religioso. Per quanto fosse insicuro, il pellegrinaggio sulla terra restava sempre la via più diretta per giungere in cielo.

Nel 1417, dal Concilio di Costanza, fu eletto Papa Martino V, che trovò Roma una città in rovina.

Alle rovine antiche si erano infatti aggiunte quelle medioevali. Nel Foro Romano, centro del mondo antico, ora pascolavano i bovini. Martino V, non aveva ancora finito di riportare Roma all'ordine, che già si preoccupò di guadagnare nuovo lustro alla città, e fu allora che si ricordò della vecchia regola di Urbano VI di celebrare un Anno Santo ogni 33 anni. L'ultimo giubileo ufficiale era stato quello del 1390 e, omettendo semplicemente di calcolare quello di recupero del 1400, nel 1423 sarebbe dovuto cadere il prossimo.

Martino V, a quell'epoca, fece una concessione speciale, accordando al Duca di Lituania, di godere dell'indulgenza giubilare anche in patria. Purtroppo, per alcuni l'Anno Santo del 1423 sortì l'effetto contrario a quello sperato. Invece di favorire la riconciliazione suscitò una repulsa reciproca: i Romani si lagnarono della confusione e del disordine causato dai romeni, e questi si lamentarono della cattiva accoglienza loro riservata e dei prezzi da usare che venivano loro imposti. Tale sfiducia e tale antipatia nel corso degli anni successivi non fecero che aumentare, fino a diventare due tra i molti fattori che portarono allo scoppio della Riforma.

---

## **25 APRILE PRIME COMUNIONI**

Adamoli Alice  
Agosta Elisabetta  
Agostini Silvia  
Armellini Michela  
Avesani Silvia  
Barberi Maria Carmela

Franceschini Alessandra  
Francesconi Davide  
Furlani Francesco  
Harry Alazar  
Harry Yohannes  
Lonardi Andrea

Bardini Chiara  
Bellomo Edoardo Franceschini Alessandra  
Francesconi Davide  
Furlani Francesco  
Bergamasco Giulia  
Bertasi Michelangelo  
Bonaconza Simone  
Bonomi Federico  
Brasello Ylenia  
Canal Lara  
Cappelli Alessandro  
Carluccio Camilla  
Cupperi Lorenzo  
Facchini Bianca  
Falsiroli Giulia  
Fasoli Massimiliano  
Fossati Federico  
Peretti Luca  
Pighi Mattia

Lorusso Riccardo  
Malvezzi Matteo  
Mantovanelli Mirko Marcello Samantha  
Melotti Francesco  
Morandini Marco  
Muscarà Massimo  
Muscherà Loris  
Nicolini Valentina  
Nicolis Martina  
Pauro Alessandro  
Pollio Chiara  
Sanson Andrea  
Sigillo Federico  
Sterza Federica  
Tiziani Chiara  
Trentini Nicolò  
Vaccari Alberto  
Zamboni Anna

## **AZIONE CATTOLICA**

L'Azione Cattolica è associazione di laici che si impegnano, in diretta collaborazione con i pastori, per la realizzazione del fine generale apostolico della Chiesa che comprende l'evangelizzazione, la santificazione degli uomini, la formazione cristiana delle coscienze ... (dallo Statuto art. 1 e 2).

Il giorno 3 febbraio 1998, l'Associazione parrocchiale si è riunita in assemblea con i soci Adulti e Giovani, ed ha provveduto alla nomina dei responsabili per il triennio 1998/2001.

■ Albin Mario - Presidente; Rocca Giulio e Brussolo Bianca - Vicepresid. Adulti; Marzola Paolo - Vicepres. Giovani e Olios Carla - Coordinatrice Azione Cattoli Ragazzi.

Il gruppo adulti si riunisce il primo martedì di ogni mese alle ore 18. I gruppi ACR e Giovani si riuniscono settimanalmente secondo specifici programmi.

I gruppi si impegnano a rendere presenti e partecipate le iniziative diocesane e ad essere costruttori di unità con tutti coloro che operano ecclesialmente.

### Avvisi

Martedì 7 aprile ore 18 - Riunione Adulti di Azione Cattolica

### **ORARIO SS. MESSE**

FESTIVE	7.30	9	10	11.30	18.30
PREFESTIVA					18.30
FERIALI	7	8.30			17.30

### **offerte di marzo**

celebrazioni	7.479.000
buste	1.060.000
straordinarie	450.000

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Guardini Maria (72 )  
Micheletto Severino ( 86 )  
Andreoli Giovanni ( 90 )  
Sannicolò Giovanni ( 95 )  
Nuvolari Norma ( 87 )

### BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE \* ORE 17 \*

APRILE	MERCOLEDI	1	POERIO	21-19-17
	GIOVEDI	2	POERIO	15-13 A
	MERCOLEDI	15	POERIO	13-11
	GIOVEDI	16	POERIO	9-9 A
	LUNEDI	27	ROSSETTI	
	MARTEDI	28	FOGAZZARO-MERCANTINI	13-11-9
	MERCOLEDI	29	MERCANTINI	7-5-3
MAGGIO	GIOVEDI	30	MERCANTINI	1-2-4-6
	LUNEDI	4	MERCANTINI	12
	MARTEDI	5	TOMMASEO	9-11
	MERCOLEDI	6	TOMMASEO	6-8
	GIOVEDI	7	TOMMASEO	12-16
	LUNEDI	11	TOMMASEO	18-24

LUNEDI 20 APRILE E MARTEDI 21 APRILE

**PELLEGRINAGGIO A TORINO** IN OCCASIONE DELLA OSTENSIONE DELLA " SINDONE " SI FARA' UN SOLO PULMAN.

### SI AVVICINA LA FESTA PATRONALE

ABBIAMO BISOGNO :

- PERSONE per le varie necessità
- OGGETTI per organizzare la pesca di beneficenza per le opere parrocchiali

### CALENDARIO APRILE 1998

1	mercoledì	ore 18	GENITORI CRESIME
2	giovedì	ore 18	GENITORI PRIMA COMUNIONE
		ore 21	cantoria , Comunità capi scout
3	venerdì	ore 17	Via Crucis ore 18.15 preghiera
		ore 21	liturgia penitenziale , catechesi giovani
4	sabato	ore 18.30	Pasqua dello Sportivo
5	DOMENICA DELLE PALME		
	4 PASSI DI PRIMAVERA		
	ORE 10 SUL PIAZZALE DELLA CHIESA		
	BENEDIZIONE DEI RAMI DI OLIVO		
6	LUNEDI' SANTO		
	ORE 15	CONFESSIONE RAGAZZI 2 e 3 MEDIA	
	ORE 18	CONFESSIONE 5 ELEMENTARE	
	ORE 20.45	CONFESSIONE GIOVANI E ADULTI	
7	MARTEDI' SANTO		

- ORE 15 CONFESSIONE 1 MEDIA  
 ORE 18 S. VINCENZO  
 ORE 20.45 CONFESSIONE GIOVANI E ADULTI
- 8 MERCOLEDI' SANTO  
 GIORNATA DEDICATA ALLE CONFESSIONI  
 ORE 20 VEGLIA COMUNITA' CAPI SCOUT
- 9 GIOVEDI' SANTO  
 ORE 8 LODI  
 ORE 10.40 MESSA CRISMALE  
 ORE 18.30 MESSA IN " COENA DOMINI "  
 L'ADORAZIONE PROSEGUE FINO ALLE ORE 23
- 10 VENERDI' SANTO  
 DIGIUNO E ASTINENZA  
 ORE 8 LODI  
 ORE 15 VIA CRUCIS  
 ORE 18.30 LITURGIA DELLA PASSIONE E MORTE DI GESU'
- 11 SABATO SANTO  
 SI CONSIGLIA DIGIUNO E ASTINENZA  
 ORE 8 LODI  
 ORE 22 MESSA SOLENNE DELLA RESURREZIONE
- 12 DOMENICA DI PASQUA  
 SANTE MESSE ORE 7.30 - 9 - 10 - 11.30 - 18.30
- 13 LUNEDI DI PASQUA  
 SANTE MESSE ORE 7.30 - 9 - 10 - 18.30
- 15 mercoledì ore 16.30 prove di canto 1 comunione  
 ore 18.30 riunione cat. Sup. e ACR e Scout
- 16 giovedì ore 18 gruppo missionario  
 ore 21 riunione per organizzare la FESTA PATRONALE
- 17 venerdì ore 18 riunione partecipanti pellegrinaggio Torino " ostensione Sindone "
- 19 Domenica ore 9 ritiro genitori e bambini prima comunione
- 20 lunedì ore 16.30 prove di canto bambini prima comunione  
 pellegrinaggio a Torino
- 21 martedì ore 18 S. Vincenzo
- 22 mercoledì ore 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 23 giovedì ore 15 confessione prime comunioni  
 ore 18 confessione prime comunioni
- 24 venerdì ore 21 catechesi giovani e universitari
- 25 sabato ore 10 PRIME COMUNIONI
- 27 lunedì ore 21 catechesi adulti